

**Processo Calciopoli.
Udienza del 01-10-2010.
Deposizione del teste (delle difese) Collina.**

Avv. Bonatti (Difesa Pairetto): Dottore buongiorno. Sono Bonatti difesa Pairetto.

Collina: Buongiorno.

Avv. Bonatti: La pregherei – lo so che è scomodo – ma quando risponde di rivolgersi, se può, al Presidente.

Presidente Casoria: Va bene... Avanti, andiamo.

Avv. Bonatti: Senta, può, brevemente, perché la sua è una carriera non di poco conto, riassumere un pochino la sua carriera nel mondo arbitrale?

Collina: Io ho iniziato ad arbitrare nel 1977 a 17 anni; diciamo ho...sono passato attraverso le varie fasi, i vari campionati, da quello giovanile fino a...ai dilettanti e poi alle categorie professionistiche; ho arbitrato la prima partita di Serie A nel 1991; nel 1995 sono diventato arbitro internazionale; ho arbitrato fino all'estate del 2005...basta.

Avv. Bonatti: E dopo? Dopo il 2005?

Collina: Dopo, dal dicembre 2007, ho assunto l'incarico di consulente dell'allora commissario straordinario alla CAN A e B Cesare Gussoni per la preparazione degli arbitri della CAN A e B, e dal luglio 2007 al 30 giugno di quest'anno sono stato il commissario della CAN A e B, la Commissione Arbitri Nazionale per i campionati di Serie A e di Serie B.

Avv. Bonatti: Lei ha svolto il ruolo di designatore, quindi, nell'ultimo...

Collina: Commissario, io ho detto il termine tecnico.

Avv. Bonatti: Ecco, perché, esatto...

Collina: In maniera, mi conceda il termine, volgare...

Avv. Bonatti: Quindi è il designatore.

Collina: ...designatore.

Avv. Bonatti: Questo perché abbiamo sempre parlato in quest'aula di designatori, quindi...Tecnicamente è commissario. Senta, con riferimento, anche qui se può – vedo che Lei ha il dono della concisione – riassumerci, con riferimento sempre alla storia recente – parliamo, diciamo, dal 2000 in avanti – l'esegesi un attimo delle designazioni. Cioè, ci sono stati dei cambiamenti? Si sono verificate sempre nello stesso modo? Sono sempre state riservate a scelta, mi si passi il termine, arbitraria? A sorteggio? Ecco, questo, cioè se può...

Collina: Ehm... Non ricordo chiaramente gli anni precisi, però sicuramente si è passati attraverso una fase di designazione soggettiva, cioè delle scelte fatte da una persona o da un gruppo di persone che fanno parte di una commissione, ad una scelta legata all'utilizzo di un computer con un programma che prevedeva l'inserimento di determinate variabili e che dava un certo tipo di risultato, a un...all'utilizzo, invece, di un...di un sorteggio, chiaramente legato anche questo all'inserimento di alcune variabili, per cui un sorteggio, diciamo così, pilotato, non un sorteggio puro, fino alla...agli ultimi anni, dove invece si è ritornati alla scelta soggettiva.

Avv. Bonatti: Quindi, nella sua gestione quale commissario, Lei ha scelto autonomamente e soggettivamente gli arbitri da designare?

Collina: Assolutamente sì. E' stata una delle condizioni che...alla quale non avrei potuto prescindere.

Avv. Bonatti: Senta, con riferimento all'anno calcistico 2004/05, Lei ricorda quale fosse il metodo di designazione?

Collina: Sorteggio.

Avv. Bonatti: Sorteggio.

Collina: Per fasce, per griglie.

Avv. Bonatti: Per fasce, per griglie. Senta, in passato, cioè nella stagione 99-00, intervengono, credo, Pairetto e Bergamo, no?, arrivano lì? L'anno di arrivo di Pairetto e Bergamo è 99-00? Del duopolio.

Collina: Credo sia nella storia.

Avv. Bonatti: Nono, e purtroppo richiede una risposta.

Presidente Casoria: Va bene. Lei risponda sempre...

Collina: Sì, sì, chiedo scusa.

Presidente Casoria: ...anche quando le sembrano un poco...

Avv. Bonatti: Anche all'ovvio, anche perché ciò che è ovvio per Lei...

Presidente Casoria: Eh.

Avv. Bonatti: ... non sempre lo è per noi. Dicevo, prima di allora era stato previsto anche un tipo di sorteggio però diverso da quello poi successivamente adottato nella gestione Pairetto-Bergamo?

Collina: Sì, se non ricordo male un sorteggio integrale, cioè erano divisi gli arbitri in due gruppi, uno per la Serie A e uno per la Serie B, due gruppi tra l'altro non...senza possibilità di scambio se non a un certo punto della stagione, e gli arbitri venivano sorteggiati all'interno di queste partite, se non ricordo male.

Avv. Bonatti: Ecco, questo è favorente o sfavorente rispetto, diciamo, alla crescita di un arbitro giovane?

Collina: Assolutamente sfavorente.

Avv. Bonatti: Sfavorente. Viceversa il sistema di sorteggio utilizzato negli anni successivi lo ritiene, rispetto alla crescita ovviamente, rispetto alla...?

Collina: Lo ritengo migliore rispetto all'esperienza precedente, ma assolutamente non...non adeguato a quello che è un processo di formazione/crescita degli arbitri.

Avv. Bonatti: E quale sarebbe il migliore dei metodi?

Collina: Scelta...scelta soggettiva.

Avv. Bonatti: La scelta soggettiva. Senta, Lei nel suo palmarès è stato nominato per sei anni consecutivi "miglior arbitro del mondo"? Ha questa...

Collina: Sì

Avv. Bonatti: Sì. Corrispo...corrispondono questi anni alla gestione, quali designatori, di Bergamo e Pairetto?

Collina: Sì, sì.

Avv. Bonatti: Senta...

Collina: Ho dei dubbi sul primo, ma non...

Avv. Bonatti: Sì, vabbè, adesso...

Collina: ...non...Credo che non rilevi.

Avv. Bonatti: Lei era anche...cioè, nell'anno 2004-2005 Pairetto era anche designatore UEFA?

Collina: Ehm...Sì.

Avv. Bonatti: Sì. Quindi, Lei che arbitro...Lei era arbitro internazionale anche quell'anno?

Collina: Assolutamente sì.

Avv. Bonatti: L'atteggiamento del dottor Pairetto nei suoi confronti, sia per partite in ambito nazionale che internazionale, il ruolo, l'atteggiamento, il comportamento, diciamo, serbato dal dottor Pairetto, era un atteggiamento diciamo di neutralità, ispirato ossia a consigli o suggerimenti di natura tecnica, o aveva invece altro tipo di caratteristiche?

Collina: No, sicuramente era...era improntato a...a...a dare consigli, a cercare di ottenere dagli arbitri, da me in particolare – io chiaramente rispondo per me - le migliori prestazioni possibili, per cui non...

Avv. Bonatti: Le venne mai suggerito dal dottor Pairetto o da qualcuno di assumere atteggiamenti diciamo che Lei riteneva non tecnicamente giustificati o giustificabili per favorire l'una o sfavorire l'una piuttosto che l'altra compagine calcistica?

Collina: No.

Avv. Bonatti: Lei ha mai visto il dottor Pairetto...

Collina: Mi scusi...?

Avv. Bonatti: Ha mai visto o sentito che il dottor Pairetto si fosse impegnato con analoghe azioni nei confronti di suoi colleghi o designatori o arbitri?

Collina: No.

Avv. Bonatti: Lei ricorda se il dottor Pairetto – qui parlo anche del dottor Bergamo, insomma questi due designatori - ...no, di nuo...domanda precedente come ho fatto prima... Nell'anno 2004/05, anche negli anni precedenti, e credo anche in quelli successivi, la categoria arbitrale era soggetta ad attacchi mediatici o da parte delle società calcistiche?

Collina: Mediatici sicuramente sì; sicuramente da parte delle società calcistiche c'erano critiche.

Avv. Bonatti: Critiche o proteste a seconda insomma...in relazione...

Collina: Con toni più o meno elevati, ma comunque...

Avv. Bonatti: In relazione ad episodi, ovviamente...

Collina: Sì.

Avv. Bonatti: Ecco, i dottori Pairetto e Bergamo proteggevano la categoria da questi attacchi, ossia svolgevano il loro ruolo di mediazione e quindi di protezione, o invece vi lasciavano esposti diciamo al pubblico ludibrio?

Collina: E' il compito di...di chi designa gli arbitri quello di proteggere i...

Avv. Bonatti: Ecco, ma questo in astratto. Ma in concreto loro lo facevano?

Collina: Sì.

Avv. Bonatti: Sì. Nell'anno 2004/05, Lei ha ragioni per sostenere che questo atteggiamento di protezione fosse orientato in maniera diversa a seconda di chi elevasse le proteste?

Collina: Non ho ragioni per poterlo pensare.

Avv. Bonatti: Lei ricorda di aver arbitrato in quell'anno la partita Siena-Milan...

Collina: Sì.

Avv. Bonatti: ...del 17 aprile 2005?

Collina: Sì.

Avv. Bonatti: Ricorda chi vinse?

Collina: 2 a 1 Siena.

Avv. Bonatti: Qualcuno si adoperò presso di Lei perché il risultato di quella partita fosse in qualche modo orientato o modificato?

Collina: No.

Avv. Bonatti: Lei...A parte Lei, ha modo di ritenere che i suoi assistenti fossero/avessero assunto anche in questo caso atteggiamenti tecnicamente non coerenti e quindi avessero preso decisioni che potevano essere ispirate a ragioni diverse da quelle tecniche?

Collina: Avrei denunciato la cosa.

Avv. Bonatti: Quindi se avesse avu...

Collina: Quindi no.

Avv. Bonatti: Quindi tutte le volte che Lei avesse avuto sospetti di questo genere avrebbe denunciato.

Collina: Non sospetti, le denunce vengono fatte...

Avv. Bonatti: Sì, beh, certo, sì...

Collina: ...su prove.

Avv. Bonatti: Sulle prove, sì, su circostanze diciamo che Lei riteneva oggettivamente riscontrate. Lei ricorda, con riferimento a questa partita, un episodio relativo alla segnalazione di fuorigioco da parte...Ecco, chi erano i suoi assistenti a quella partita? Lo ricorda?

Collina: Farneti numero uno, Baglioni numero due.

Avv. Bonatti: Esatto. Ecco, io le chiedo uno sforzo di memoria, perché immagino che Lei ha arbitrato... avendo arbitrato centinaia di partite...comunque se ricorda questa: se vi fu un episodio di - segnalato diciamo - di fuorigioco segnalato da Baglioni del giocatore milanista Shevchenko, con annullamento di un gol al decimo minuto del primo tempo.

Collina: Fu annullata una rete sul risultato di 0-0 per un fuorigioco segnalato a un giocatore del Milan, nella fattispecie Shevchenko.

Avv. Bonatti: Ecco, Lei ritiene che questa segnalazione fosse giustificata, corretta, coerente?

Collina: Io ho assecondato l'assistente, per cui da... Da quella che era la mia percezione del campo, non avevo elementi per potere non tener conto della segnalazione. Questo è quello che prevede il regolamento.

Avv. Bonatti: Senta, per tornare...Chiedo scusa per il salto logico, perché mi sono dimenticato delle griglie. Lei ritiene che le griglie nell'anno 2004/2005, in particolare, ma comunque insomma in quegli anni di gestione...Avevano dei requisiti, no?, le griglie? Per essere diciamo create, bisognava...c'erano delle...delle situazioni di preclusione, partite già arbitrate, ecco. Lei ritiene che fossero rispettati i criteri diciamo di preclusione, insomma i criteri oggettivi pre-individuabili per la formazione di queste griglie?

Collina: Beh, i criteri...i criteri oggettivi non possono non essere rispettati perché sono criteri oggettivi; se ci sono delle preclusioni fonte di...di...di applicazioni di regole, non possono...

Presidente Casoria: L'avvocato vuol sapere se in concreto...

Avv. Bonatti: Se erano rispettati, cioè se Lei ricorda che fossero stati magari qualche volta non rispe...

Collina: Io ricordo...io ricordo di un episodio che mi ha visto coinvolto nel quale – adesso mi conceda...- non ricordo se era stata inserita o non inserita una preclusione che mi riguardava; il mio nome fu abbinato a quello di una partita, mi ricordo, del Palermo, mi sembra di ricordare del Palermo; il sorteggio fu rifatto. Lo ricordo molto bene, perché io anziché andare in Serie A, andai in una partita di Serie B. E le dico la verità, non la presi molto bene.

Avv. Bonatti: Però era una preclusione, quindi.

Collina: Era una preclusione per cui non era stato tenuto conto di un...di un requisito, di una...

Avv. Bonatti: E quindi venne segnalato e si provvide...

Collina: No, venne rifatto.

Avv. Bonatti: Venne rifatto quel sorteggio. A parte questo episodio, nell'anno 2004/2005 Lei non ha memoria quindi di violazioni, tra virgolette, o di omiss... omessi rispetti di questi criteri. Lei ritiene che, rispetto a Coverciano, quando facevate le riunioni, le riunioni vertevano su diciamo commenti tecnici alle partite?

Collina: Venivano analizzate una serie di episodi che venivano selezionati da...dai designatori, ovviamente.

Avv. Bonatti: Ecco, Lei ritiene che queste selezioni, insomma, questi commenti, fossero riservati trattamenti diversi agli eventuali errori o alle giuste diciamo segnalazioni arbitrali a seconda della squadra che era interessata dal fallo o comunque dal...dal...dal...dalla problematica evidenziata?

Collina: Non in maniera secondo me rilevante.

Avv. Bonatti: C'è un trat...

Collina: Può darsi che possa essere messa maggiore attenzione su un episodio magari che ha avuto un'importanza maggiore; questo...questo credo che stia nelle cose, però non...non...

Avv. Bonatti: Ecco, però...

Collina: Non ho avuto nulla[non si capisce, ndr] di un atteggiamento deliberato in questo...in questo...in questo senso.

Avv. Bonatti: Ecco, e sotto il profilo tecnico...Cioè, Lei ritiene che fossero mai state, dal dottor Bergamo o dal dottor Pairetto, evidenziate, diciamo, problematiche tecniche quando invece queste non c'erano o comunque che si fosse diciamo calcata la mano su situazioni che, invece, rispetto alle quali, invece, non avrebbe dovuto essere calcata la mano? Insomma, questo per... come...a titolo di esempio. Ha capito qual è il concetto?

Collina: Sì. Vorrei però anche cercare di...di...di spiegare che la scelta degli episodi e come viene svolta l'analisi di questi episodi a volte è anche funzionale a determinati momenti. Se io faccio...Mi rifaccio alla mia esperienza recente: se io ho un arbitro che sta vivendo un momento negativo, è difficile che vada ad enfatizzare o che sia andato ad enfatizzare dei

momenti che l'hanno visto coinvolto in maniera negativa, perché non farei altro che accentuare il suo momento di disagio, il suo momento di difficoltà; per cui è più facile magari essere più attenti, più precisi, con chi invece magari sta vivendo un momento buono di forma, di condizione psicologica, per cui a volte la scelta nell'analisi degli episodi può anche tener conto...lo questo almeno lo facevo, immagino...

Avv. Bonatti: Ecco, ma Lei ritiene che lo si facesse anche allora? Cioè, sulla base...

Collina: Non lo posso...Chiaramente non glielo posso dire con certezza, però credo che faccia parte dell'attività di gestione di un gruppo e soprattutto dei singoli.

Avv. Bonatti: Lo si calibra un po' sulla situazione specifica del momento storico. Questo secondo Lei, quindi, in linea di massima, avveniva anche allora? Cioè...

Collina: Non glielo posso...cioè, non ho l'evidenza che mi possa portare a dire una cosa di questo genere.

Avv. Bonatti: Diversa. Ecco, però non ha neanche evidenze per dire che fossero state, ad esempio, trattenute...diciamo, se fosse stata calcata la mano su qualcuno che già, appunto, era in situazioni di difficoltà, per ulteriormente, diciamo,...

Collina: Non credo ci sia vantaggio a farlo.

Avv. Bonatti: Non ne ha memoria Lei, diciamo,...

Collina: No.

Avv. Bonatti: ...di episodi di questo genere. Senta, Lei, con riferimento alla...a una partita, 30...dunque...Lei arbitro in quel campionato, 2004-05,...9 febbraio 2005... Ci fu Atalanta-Juventus il 30 gennaio 2005, e 06 febbraio 2005 Parma-Inter. Ecco, se non ricorda, potrebbe essere così...

Presidente Casoria: Non ricorda di queste...

Collina: Sarei un marziano se mi ricordassi due date, due partite. Mi ricordo le due partite perché entrambe ebbero qualche cosa, ma non ricordo assolutamente né la sequenza temporale, né le date.

Avv. Bonatti: Comunque Lei non ricorda di punizioni che le sarebbero state impartite verso la fine di quel campionato? Punizioni tra virgolette, cioè nel senso segnalazioni...

Collina: Difficile se non c'è un...un...un chiaro messaggio potere capire...

Avv. Bonatti: Però dico...

Collina: Io ricordo, io ricordo sicuramente, però non ricordo se era quel campionato, mi ricordo di una...di una...di un non utilizzo legato a una scelta voluta, però oggettivamente non ricordo se era in quel campionato o meno.

Avv. Bonatti: Senta, Lei conosce il signor Leonardo Meani?

Collina: Assolutamente sì.

Avv. Bonatti: Lo conosce da tanto, da poco?

Collina: Io credo che lo conosca da 22, 23, 25, una cifra di questo tipo, anni.

Avv. Bonatti: Ecco, con riferimento a quegli anni sempre, perché ahimè noi dobbiamo sempre soffermarci su questo famoso campionato 2004/2005, ma comunque anche negli precedenti o in quelli successivi, Lei ritiene che il suo rapporto con Meani abbia avuto connotazioni volte diciamo, anche lì, a in qualche modo influenzare la sua neutralità?

Collina: Nei suoi confro...Da parte sua...

Avv. Bonatti: Da parte sua nei suoi.

Collina: Da parte sua nei miei confronti? Nella maniera più assoluta no.

Avv. Bonatti: Quindi Lei ritiene che... almeno, Lei ritiene...Lei sa di aver rispettato, tra virgolette, le regole della correttezza sotto il profilo diciamo anche disciplinare per quanto riguarda il suo comportamento come...

Collina: Sono stato valutato per questo sia dalla...dalla giustizia della Fe...cioè dall'organo di giustizia federale che da quello dell'Aia, e sono stato in entrambi i casi prosciolto, nonostante non avessi avuto dovere di sottopormi a quel giudizio.

Avv. Bonatti: Ecco, ma questo, diciamo, è già un aspetto diciamo in senso lato giuridico, ma...

Collina: Io le parlo come circostanziale... [non si capisce, ndr]

Avv. Bonatti: Sì, esatto, però io le parlo come... Visto che Lei è testimone, quindi riferisce anche fatti che riguardano se stesso, se Lei, sotto giuramento, ritiene appunto di avere, cioè quindi ritiene che questi provvedimenti corrispondano all'oggettività storica del suo contegno.

Collina: Assolutamente sì.

Difesa Meani: Signor giudice, difesa Meani. C'è opposizione alla domanda. Il teste ha già risposto.

Presidente Casoria: Vabbè, sta chiarendo.

Avv. Bonatti: Ha risposto, ha detto di sì. Mi sembra che sia positiva la risposta, non negativa.

Presidente Casoria: Andiamo. Ha chiarito, avanti. Andiamo.

Avv. Bonatti: Era possibile, nella predisposizione dei calendari all'epoca, inserire variabili segretamente, diciamo?

Collina: Non lo so perché io non ho mai partecipato alla redazione dei...dei calendari.

Avv. Bonatti: No, le spiego, perché Lei quando fu sentito, questa domanda gliel'ha fatta...Fu sentito il 16 maggio 2006 a Roma negli uffici del... Carabinieri Lazio. Lei ricorda questa...

Collina: Assolutamente sì.

Avv. Bonatti: In quell'occasione ebbe a rispondere, lo leggo al Tribunale: "*Infine sulla predisposizione...*"

PM Narducci: E' una contestazione, immagino, Presidente...

Avv. Bonatti: Sì, sto dicendo a con...

PM Narducci: Altrimenti...

Avv. Bonatti: Ho detto a contestazione, signor PM. Le leggo tra virgolette: "*Infine sulla predisposizione dei calendari mi esprimo con una sostanziale perplessità derivante dalla impossibilità di inserire variabili in maniera segreta*", aveva riferito allora.

Presidente Casoria: Là è stato drastico, dice l'avvocato, dice l'impossibilità.

Collina: Eehh...

Avv. Bonatti: Perché questo...Glielo dico perché le era stata letta una trascrizione, ovviamente...

Collina: Nella quale io facevo riferimento a...

Avv. Bonatti: Una telefo... ecco.

Collina: Lei fa riferimento a una telefonata nella quale io parlavo di - non vorrei u... - millanterie o millantato credito a fronte di...di cose di questo tipo perché non...non credevo e non credo che fosse possibile. Questa è la risposta. Però se Lei mi chiede se ho elementi per poterlo dire, le devo dire che non ho elementi.

Avv. Bonatti: Non le risulta sia possibile, quindi?

Collina: Non sono un esperto di redazione calendari, però credo di avere dato in quella telefonata la mia risposta, e cioè dire che secondo me non era possibile e se era stato detto qualcosa del genere, poteva essere qualcosa di diverso.

Avv. Bonatti: Ecco, diceva, faceva Lei riferimento a questo discorso, di una telefonata. Con chi?

Collina: Con Meani.

Avv. Bonatti: Con Meani. Quindi quando andò a quell'interrogatorio le venne, diciamo, contestata, tra virgolette, o comunque fatta sentire, credo, o letta questa telefo ...

Collina: Mi sembra di ricordare di sì.

Avv. Bonatti: Le venne letto il contenuto di questa telefonata.

Collina: Sì, adesso non ricordo se mi fu fatta sentire o se mi fu letta la...la trascrizione.

Avv. Bonatti: Allora, io per il Tribunale dico che questa telefonata era la progressiva 5610 del 18.04.2005 intervenuta tra Meani Leonardi e Collina - questo perché serve a noi come...- . Allo stato non ho altre domande, signor Presidente. Me ne riservo in controesame, eventualmente.

Presidente Casoria: Allora, avvocato Morescanti.

Avv. Morescanti (Difesa Bergamo): Grazie, è anche un teste...è anche un teste nostro.

Collina: Buongiorno.

Avv. Morescanti: Avvocato Morescanti difesa Bergamo.

Collina: Buongiorno.

Avv. Morescanti: Lei prima spiegava di essere stato arbitro. Lei, diciamocela francamente, è stato il miglior arbitro al mondo, il più rappresentativo degli arbitri italiani, per cui è anche un'istituzione...

Presidente Casoria: Silenzio (*per un brusio di fondo, ndr*)

Avv. Morescanti: (*Problema col microfono, ndr*) Funziona? Lo sposto un po' più in qua...(*riprende, ndr*)...per cui diciamo è il più bravo, un'istituzione, un punto di riferimento per i suoi colleghi, per il mondo arbitrale in genere, ed è stato anche commissario, ovvero, come noi diciamo in questo processo, è stato designatore degli arbitri per due anni...

Avv. non identificato (*in sottofondo, ndr*): Per tre.

Avv. Morescanti: Per tre? Due, tre, due...

Collina: Tre anni.

Avv. Morescanti: Credo di aver capito che Lei, tra la designazione diretta, che era la situazione che Lei ha trovato/ha voluto, e il sorteggio, preferisse, da quello che ho capito, me lo confermi, preferisse la designazione diretta, perché comunque deve esserci una scelta. Giusto?

Presidente Casoria: Già l'ha detto.

Avv. Morescanti: Sì.

Collina: Nel 2002, quando ero ancora arbitro, ed ero...e quando ero ancora designato attraverso il sorteggio, io ho scritto in un libro che assolutamente la designazione con sorteggio è il rifiuto dell'intelligenza. Credo di averlo detto...

Avv. Morescanti: In tutti i modi.

Collina: ...in maniera chiara quando arbitravo ancora.

Avv. Morescanti: Senta, dunque, nella...nel periodo in cui i due designatori - io continuo a chiamarli designatori perché li abbiamo sempre chiamati così in questo processo, per farci intendere meglio - nella gestione, quindi, del duo Bergamo-Pairetto, nei quali appunto vi era... non vi era la designazione ma vi era il sorteggio, questi due designatori dovevano dunque preparare delle griglie, giusto? Ecco, se Lei può dare contezza e può spiegare esattamente il lavoro al quale si dovevano trovare di fronte Bergamo e Pairetto nel redigere le griglie; perché Lei prima parlava con riferimento soprattutto a dei canoni prestabiliti contro i quali loro non potevano fare nulla, ovverosia le preclusioni. Se Lei può spiegare al Collegio tutte queste situazioni...

Collina: Chiaramente...

Avv. Morescanti: ... e quindi dal punto di vista proprio oggettivo - mi perdoni, poi la lascio parlare perché credo che la risposta sia lunga - dal punto di vista oggettivo e quindi proprio le regole a cui dovevano sottostare, a cui doveva sottostare la formazione della griglia, e poi, e poi, anche le scelte personali a che cosa dovevano far riferimento. Se Lei lo può spiegare esattamente al Collegio, grazie.

Collina: Ecco, sul termine esattamente ho qualche perplessità, nel senso che comunque sono passati un po' di anni per cui magari chiedo scusa magari di qualche imprecisione. Sicuramente esistevano dei...dei vincoli a cui i due designatori dovevano attenersi per la redazione di queste griglie, vincoli che erano dati dalla impossibilità di...di arbitrare partite disputate da squadre appartenenti alla provincia di residenza dell'arbitro piuttosto che alla provincia dove viene svolta l'attività professionale principale dell'arbitro; c'erano dei vincoli...

Avv. Morescanti: Quindi già sono due: la residenza e il luogo di lavoro.

Collina: La residenza e il luogo di lavoro.

Avv. Morescanti: Ok.

Collina: Poi c'era sicuramente una...un impedimento derivante dalla ripetitività, cioè non si poteva ri-arbitrare la stessa squadra più di un certo numero di volte all'interno della stessa stagione; e credo ci fosse, ma poi sia stata cambiata negli anni, una che invece imponeva un

certo numero di domeniche fra una designazione e l'altra. Credo fu cambiata perché io mi trovai ad arbitrare la stessa squadra, se non ricordo male, a distanza di 7 o 14 giorni in una stagione, per cui sicuramente nei...negli anni di utilizzo di questo sistema a un certo punto qualcosa è...è cambiato; però, ecco, c'era anche una...una...una...un impedimento di questo tipo. Che ricordi io, altri impedimenti di questo tipo oggettivo non...Chiaramente quelli legati ad eventuali conflitti, a conflitti d'interesse, per cui se...Noi siamo... gli arbitri sono tenuti a dichiarare all'inizio della stagione tutta una serie di informazioni, per cui chiaramente viene chiesto a loro se esistono rapporti di parentela piuttosto che rapporti di vario genere con persone che comunque abbiano un'attività all'interno del...del...del calcio, per cui in funzione di questa...di questa eventuale presenza, può esserci una...un impedimento. Dopodiché, invece, subentra la...la scelta di inserire determinati arbitri all'interno di una...di una griglia che dipendeva dalla qualità degli arbitri, dal... mi viene da dire dal momento di forma degli arbitri, da...ma anche da esigenze, magari, di utilizzare qualcuno di questi arbitri nelle domeniche successive, per cui esistono poi fattori diciamo soggettivi che vanno a convincere le persone che devono fare queste scelte di inserire qualcuno piuttosto che...Chiaramente le stesse cose anche al negativo, per cui un cattivo stato di forma sicuramente impedisce...oppure delle...una prestazione non positiva impedisce o avrebbe dovuto impedire la...la...l'inserimento di questo arbitro all'interno di una griglia magari con le partite più importanti.

Avv. Morescanti: Senta, Lei ricorda, con specifico riferimento all'anno 2004/05, quanti arbitri aveva a disposizione la CAN?

Collina: No.

Avv. Morescanti: Se le dico 40? Potrebbe essere?

Collina: E' nel...è nei documenti....

Avv. Morescanti: Ok.

Collina: ... per cui...però non lo ricordo.

Avv. Morescanti: Va bene. Di questi 40 - perché erano 40, insomma poi porteremo la documentazione - Lei conosce il numero degli arbitri internazionali? Sempre nel 2004/05, se Lei ricorda chi erano.

Collina: L'Italia ha da anni 10 arbitri internazionali....

Avv. Morescanti: Quindi anche nel 2004/2005?

Collina: ...per alcune stagioni ne ha avuti qualcuno di meno. Onestamente...Credo fossero 10, però anche questo sta nelle...nella documentazione.

Avv. Morescanti: Senta, se io glieli nomino, glieli indico velocemente...Rodomonti, Trefoloni, Rosetti, Paparesta, De Santis, Collina, Dondarini, Messina.

Collina: Le credo.

Avv. Morescanti: Ok.

Presidente Casoria: Cioè erano internazionali?

Avv. Morescanti: Erano arbitri internazionali nel 2004/2005.

Collina: Sono stati internazionali. Chiaramente io non le so dire se erano internazionali...

Avv. Morescanti: ...nel 2004/2005.

Collina: ... in quella stagione o nella stagione precedente o nella stagione successiva.

Avv. Morescanti: Comunque sono arbitri internazionali.

Collina: Sono tutti stati...sono tutti stati arbitri internazionali.

Avv. Morescanti: Senta, in base alle valutazioni soggettive che un designatore/che un commissario deve fare nell'inserimento dell'arbitro, in quegli anni, nella griglia - ora Lei l'avrà fatto direttamente, però in quegli anni c'era la griglia - in base alle valutazioni personali, quindi, il fatto che un arbitro era un arbitro internazionale, quindi probabilmente voleva dire che era un arbitro riconosciuto tra i più bravi a disposizione della CAN, in base a questo ragionamento soggettivo del designatore, gli arbitri...è giusto dire che gli arbitri internazionali andavano sempre nella prima fascia, ovvero nella prima griglia?

Collina: Non necessariamente.

Avv. Morescanti: Nella prima griglia vuole spiegare al Collegio quali gare poi venivano messe? Perché c'è una prima griglia di arbitri, ma c'è una prima griglia di gare, ovviamente.

Collina: Nella prima griglia andavano le partite reputate più...più importanti, però non necessariamente dovevano essere affidate ad arbitri internazionali. A quel tempo erano...

Avv. Morescanti: Per fare un discorso in generale, insomma, per far capire, ecco. Poi può anche essere successo una volta non...

Collina: Era sicuramente più probabile che in una griglia con le partite più importanti ci fossero arbitri...o comunque un numero importante di arbitri internazionali.

Avv. Morescanti: Senta, le risulta che...Prima di passare, perché altrimenti cambio discorso...Lei ricorda nel campionato 2004/2005 la posizione di classifica della Juventus?

PM Narducci (sottovoce, ndr): In quale momento...

Collina: Ha vinto il campionato.

Avv. Morescanti: La posizione in classifica anche dall'inizio...

Collina: Durante...No...

Avv. Morescanti: Durante il campionato.

Collina: Dall'inizio non lo so. Sicuramente a un certo...

Avv. Morescanti: Non primo, secondo, però comunque se era tra i primi.

Collina: A un certo punto, sicuramente a un certo punto le due squadre che lottavano erano Juventus e Milan.

Avv. Morescanti: Senta, Lei ricorda quante erano le gare più o meno che potevano andare in prima griglia ogni domenica?

Collina: Io credo che il minimo fosse quattro... o tre. Forse in qualche occasione c'è stata anche qualche volta una griglia a 3 di prima fascia.

Avv. Morescanti: Di prima fascia di tre.

Collina: Di prima fascia, però non glielo ...non glielo...Quattro sicuramente, credo fino a un m... massimo non credo ci fosse un massimo prestabilito, dipendeva dalla necessità della... anche perché in prima fascia/in prima griglia potevano anche andare gare di Serie B che erano ritenute comunque...

Avv. Morescanti: Importanti.

Collina: ...importanti.

Avv. Morescanti: Ok. Senta, nel 2004-2005 i suoi colleghi, se lo ricorda, Tombolini e Racalbuto, non erano arbitri internazionali.

Collina: No.

Avv. Morescanti: Però si ricorda, sicuramente... Questa è una domanda, insomma, un po' particolare, un po' troppo generica: si ricorda se questi arbitri siano mai stati inseriti nella prima fascia, nella prima griglia?

Collina: Non...non in maniera, non con certezza, però sicuramente...

Avv. Morescanti: Sicuramente sì.

Collina: ...sicuramente sì.

Avv. Morescanti: Corrisponde al vero che questi due arbitri, anche se non internazionali - poi se Lei ricorda anche il motivo per cui loro non sono diventati internazionali - avevano comunque disputato ognuno oltre 100 gare in Serie A?

Collina: Non so se ne avessero disputate cento, un po' meno di cento o un po' più di cento. Sicuramente avevano un'esperienza, anche perché credo fossero al loro settimo/ottavo, più o meno, anno di appartenenza...

Avv. Morescanti: Per cui anche se non erano arbitri internazionali...

Collina: Avevano sicuramente un'esperienza.

Avv. Morescanti: ...avevano sicuramente la stessa esperienza di un arbitro internazionale.

Collina: Avevano sicuramente una...una notevole esperienza.

Avv. Morescanti: Sempre in riferimento all'arbitro internazionale e comunque alle preclusioni che si trova dinanzi un commissario nella scelta degli arbitri, Le risulta che un arbitro internazionale non poteva, e credo ancora oggi, non può essere inserito in griglia - e questo viene...è un obbligo che viene dato da disposizioni UEFA - nelle 48 ore successive e precedenti all'utilizzo di questo arbitro in una gara di...di Coppa dei Campioni?

Collina: Il divieto nelle...il divieto, diciamo l' indicazione data dalla UEFA...

Avv. Morescanti: L' indicazione, la disposizione.

Collina: L'indicazione data dalla UEFA è nelle 48 ore antecedenti la partita della UEFA; nelle 48 ore successive sinceramente alla UEFA non interessa cosa faccia quell'arbitro. L'importante per la UEFA è che venga garantita la propria partita, per cui un arbitro non...non...non deve arbitrare una gara del campionato nazionale nelle 48 ore precedenti la partita.

Avv. Morescanti: Per cui se vi è un infrasettimanale di martedì, questo non può essere uti...no, di venerdì...questo non può essere utilizzato la domenica.

Collina: Non può essere utilizzato la domenica. Ci fu una situazione anomala che mi vide coinvolto e credo che proprio a fronte di quella situazione questa...questa indicazione sia poi successivamente applicata in maniera più...più attenta. Io fui designato, se non ricordo male, per una partita Inter-Juventus in notturna la domenica, e il martedì venni designato per una partita a Madrid, del Real Madrid, non ricordo quale partita, però mi ricordo che erano...che era il martedì, e la UEFA non fu molto contenta.

Avv. Morescanti: Senta, Lei, più o meno, e poi in particolare nella stagione 2004/2005, ricorda quante gare ha arbitrato in Serie A?

Collina: Io? No.

Avv. Morescanti: Allora, se io le dico 28?

Collina: Può da...Mi sembrano tante...

Avv. Morescanti: E infatti le stavo...Ha preannunciato la mia prossima...il mio prossimo commento: Lei ha fatto il record quell'anno...

Collina: Sono molto contento di averle fatte. Mi sembrano tante.

Avv. Morescanti: Lei ha fatto il record, ha superato, ha vinto il record per il...le maggiori presenze in serie A proprio nell'anno 2004/2005. Può spiegare però al Collegio sicuramente quante gare vengono disputate durante la stagione sportiva?

Collina: 380?

Avv. Morescanti: Cioè, tutte le gare della domenica, diciamo, non quante gare ci sono ogni domenica, quante giornate ci sono. Ecco, quante giornate?

Collina: Non ho capito la domanda, le chiedo scusa.

Avv. Morescanti: Cioè da giugno... Da quando cominciano i campionati...

Collina: Sì.

Avv. Morescanti: ...ovverosia da...fino alla fine, a maggio...

Collina: 38.

Avv. Morescanti: ...quante giornate ci sono?

Collina: 38.

Avv. Morescanti: 38. Quindi Lei su 38 giornate del 2004/2005 in Serie A ha arbitrato per ben 28 volte.

Collina: Se Lei mi dice che erano 28... 28.

Avv. Morescanti: Sì, porteremo la documentazione comunque. Durante la stagione calcistica, comunque, un arbitro ha normali turni di riposo? Può capitare?

Collina: Dipende, dipende dalla...dipende dalle necessità di chi...di chi lo...lo...lo designa. Io credo che gli arbitri si allenino, si preparino per andare in campo la domenica...

Avv. Morescanti: Sempre.

Collina: Per cui ogni volta...

Avv. Morescanti: Però, naturalmente, essendoci 40 arbitri a disposizione...

Collina: Beh, sicuramente c'è un turnover...

Avv. Morescanti: ...e 38...

Collina: Sicuramente c'è un turnover.

Avv. Morescanti: Esatto. Quindi capita, naturalmente, che un arbitro stia fermo, diciamo chiamiamolo turno di riposo.

Collina: Sì, assolutamente sì.

Avv. Morescanti: Senta, per il suo rapporto diretto che Lei ha avuto con i designatori Bergamo e Pairetto, in particolar modo Bergamo – penso di poter parlare anche del

designatore Pairetto – Lei, che poi dopo ha fatto anche il designatore, può racconta...può spiegare al Collegio se questo ruolo e questo rapporto tra designatore e arbitro può essere, in qualche modo, diciamo così, equiparato a quello che ha un allenatore con un proprio giocatore? Voglio dire, se...personalmente questo rapporto...in questo rapporto con voi i designatori prestavano attenzione non solo al vostro stato fisico, ovviamente, ma anche al vostro stato psicologico, se voi avevate avuto qualche problema, ...

Collina: Fa parte ...

Avv. Morescanti: ...qualche problema familiare... ?

Collina: Fa parte di un corretto svolgimento di questa attività, per cui...

Avv. Morescanti: E tutto questo veniva tenuto conto? Voglio dire, se Bergamo aveva intenzione di inserire Collina piuttosto che Rosetti piuttosto che Tombolini in una fascia di...in prima fascia, per una partita dove c'erano tre partite, quattro partite, cinque partite tutte importanti, tutte difficili, diciamo così, poteva capitare che Bergamo magari ne parlasse con l'arbitro e dicesse: "*Avevo intenzione di inserirti in prima fascia...*" ?

Collina: Io credo che questo...

Avv. Morescanti: "*Psicologicamente come stai?*". Più o meno, cioè non esatta... direttamente in questo modo, ma che il designatore cercava di capire più o meno il vostro stato psicologico per poter...

Collina: Credo...

Avv. Morescanti: ... poi lui da solo fare una scelta e decidere se voi psicologicamente potevate essere pronti per essere inseriti in prima griglia oppure in seconda.

Collina: Ovviamente io le posso rispondere solamente a titolo personale per quella che è la mia esperienza. Chiaramente gli anni in cui io ho avuto come designatori Pairetto e Bergamo sono stati anni in cui io ero comunque già ai vertici, per cui credo che determinate cose, determinati colloqui, determinati atteggiamenti, determinati anche scambi di idee, magari potessero avvenire con me e magari posso pensare che potessero non avvenire con altri; per cui a me è capitato di sentirmi dire se magari stavo bene, ero stanco, ero in una buona...ero in un buon periodo, magari proprio per una serie di impegni continuativi fra Italia ed Estero; credo che questo rientri nella...nella...nella attività conoscere le condizioni, lo stato di forma di un...di un...di un arbitro. Il ...il parallelo con...con l' allenatore è per certi versi assolutamente corretto, per altri un po' meno, nel senso che il...il vincolo di dipendenza - mi verrebbe da dire gerarchica - che esiste fra un designatore e un arbitro, è molto superiore a quello che esiste tra un allenatore ed un giocatore, perché un giocatore comunque ha la possibilità, se non ha considerazione da parte del proprio allenatore, di potere cambiare club e di poter continuare la propria attività in un altro club; se un arbitro non ha la considerazione da parte del proprio designatore e smette di arbitrare, ha smesso di arbitrare, per cui il...il... la dipendenza, il vincolo, la dipendenza gerarchica che esiste fra un arbitro ed il proprio designatore, è sicuramente molto superiore.

Avv. Morescanti: Senta, corrisponde al vero che ci sono delle gare di campionato che, in riferimento all'ordine pubblico e alla violenza negli stadi, sono suscettibili, da parte dei designatori e comunque del mondo del calcio in generale, a...ad un...ad un controllo maggiore per quello che riguarda l'ordine pubblico?

Collina: Beh, sicuramente non è compito dei designatori designare in funzione di questo tipo di condizioni, però sicuramente gare che hanno una certa rilevanza, devono avere da parte di chi designa l'arbitro una adeguata attenzione, per cui una gara che potenzialmente può essere molto difficile, molto complicata, sarà sicuramente posta sotto l'attenzione...sotto un'attenzione maggiore da parte di chi sceglie l'arbitro.

Avv. Morescanti: E quindi al fine di mandare un arbitro sicuramente più preparato, un arbitro che sicuramente saprà...

Collina: E' la logica della scelta soggettiva rispetto a quella...

Avv. Morescanti: Obbligata.

Collina: ... del sorteggio.

Avv. Morescanti: Corrisponde al vero che gli arbitri a fine gara molto spesso vengono addirittura scortati dalle forze dell'ordine per poter uscire ed essere accompagnati fuori?

Collina: Molto spesso per una questione di velocità.

Avv. Morescanti: Ma anche per questione di ordine pubblico, diciamo così?

Collina: Diciamo...diciamo che se dobbiamo fare 100 le volte che si esce con la...con la scorta della Polizia, probabilmente 10 è per questione di tranquillità, 90 per evitare magari traffico, magari di rimanere bloccati...No, anche chiaramente poi in un secondo momento avviene la questione di sicurezza, perché chiaramente se io rimango fermo nel traffico, è chiaro che è più difficile che io possa essere protetto dalla...dalle forze dell'ordine, per cui...Però ecco, molto spesso è proprio per agevolare...

Avv. Morescanti: Senta, Lei ricorda se si è dovuta addirittura interrompere una gara importante proprio per questioni di sicurezza all'interno dello stadio?

Collina: Sì, Roma-Lazio o Lazio-Roma, comunque una partita all'Olimpico. Non ricordo l'anno.

Avv. Morescanti: Non gliel'avrei chiesto.

Collina: Credo che però sia successivo a quello di cui si parla, perché io credo di non...che non arbitro più, credo.

Avv. Morescanti: E' proprio il 2004/2005.

Collina: Era 2004/2005?

Avv. Morescanti: Senta, Lei può indicare al Collegio, se ricorda, se già nel 2003/2004 il dottor Bergamo, parlando con Lei, lo aveva sollecitato a prendere il suo posto come designatore visti gli impegni che aveva il dottor Bergamo a livello internazionale?

Collina: Mah, sicuramente è stato oggetto di...di colloqui.

Avv. Morescanti: Tra voi.

Collina: Tra noi. Se lo devo...se lo devo legare a una...a una data precisa o a un anno preciso, non...non lo posso fare, però sicuramente è stato diciamo in maniera ...in maniera progettuale, se mi concede il termine; da parte sua c'è sempre stata la convinzione che io sarei stato il...la logica successione, cioè una volta che io avessi smesso di arbitrare, la logica era quella che avessi continuato un certo tipo di...di...di lavoro svolto. Però, questo fu...questo è stato all'inizio di un discorso, come dicevo, progettuale, dopodiché è stato sicuramente nella stagione 2004/05 che si è invece passati, diciamo, come dire, ad una...ad una fase più concreta. Non solamente Bergamo era...era la persona che mi parlava di queste cose, c'era anche, credo di poterlo dire, il Presidente dell'allora Federazio...l'allora Presidente della Federazione Carraro che anche lui mi sollecitava in...in questo senso.

Avv. Morescanti: Comunque Bergamo sollecitava questo suo...

Collina: Ne abbiamo parlato in maniera...in maniera ripetuta. La valutazione era quella se fare un altro anno da arbitro; io nel 2005 avrei dovuto terminare la mia carriera per il raggiungimento del limite di età che è di 45 anni. La Federazione...no, chiedo scusa, l'Associazione Italiana Arbitri, fece una modifica al proprio regolamento per concedere agli arbitri appartenenti alla categoria d'élite della UEFA, alla quale io appartenevo insieme ad altri, di potere continuare per un'altra stagione, cioè per arrivare ai 46 anni, per cui il dubbio era quello se terminare a giugno 2005, al compimento del...del normale limite di età, oppure continuare per un'ulteriore stagione. La mia posizione era quella di...di continuare per un altro anno, mentre ad esempio Carraro mi voleva convincere del contrario. Lui era più in una posizione diciamo di valutare entrambe le cose come *[salta l'audio, ndr]* negatività.

Presidente Casoria: Lui chi?

Collina: Bergamo, chiedo scusa.

Presidente Casoria: Bergamo.

Collina: Stavo parlando con l'avvocato Morescanti che rappresentava lui, per cui...

Avv. Morescanti: Senta...

Collina: Chiedo scusa.

Avv. Morescanti: ...gli arbitri nel momento in cui sottoscrivono il contratto per l'anno appunto in corso e per la propria professione di arbitro, appunto, sottoscrivono con la...con l'AIA, ovvero l'Associazione Italiana Arbitri, o con la FIGC?

Collina: Con la Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Avv. Morescanti: Con la FIGC dunque.

Collina: Sì.

Avv. Morescanti: Dunque l'arbitro da chi viene retribuito per il lavoro svolto?

Collina: Viene retribuito dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Avv. Morescanti: Dalla FIGC. Senta, corrisponde al vero, se Lei ricorda, che era intenzione, diciamo era volontà da parte della Federazione o comunque se era volontà, se esistevano o c'erano, se venivano organizzati degli incontri tra Federazione e Lega, anche tra arbitri e Presidenti di società, arbitri e rappresentanti di società di calcio? Cene...

Collina: Sì, nell'arco della stagione... Sono stati organizzati anche in quella stagione incontri con i capitani – adesso non ricordo se separatamente o insieme – con dirigenti, sicuramente allenatori... Sì, questi erano. Solitamente si faceva al termine del girone... del girone di andata.

Avv. Morescanti: Comunque vi erano... Quindi dicembre gennaio, questo è il periodo?

Collina: Solitamente i primi di gennaio...

Avv. Morescanti: Gennaio.

Collina: ...se non ricordo male.

Avv. Morescanti: Quindi vi erano...

Collina: Non so... Scusi se la interrompo, non ricordo se in quella stagione era ancora in essere una cena che veniva organizzata dalla Lega Nazionale Professionisti a Milano, pochi giorni prima di Natale, a cui partecipavano tutti gli arbitri e partecipavano Presidenti e dirigenti delle società di Serie A e di Serie B. Non so se...

Avv. Morescanti: Sì, ma oltre alla cena di Natale, c'erano anche altri incontri, venivano organizzati altri incontri?

Collina: L'ho detto prima: sicuramente con capitani e con allenatori e credo anche con dirigenti.

Avv. Morescanti: Senta, lo scopo di questi incontri?

Collina: Chiaramente di confrontarsi su quelle che sono le... le problematiche del... del... del calcio, dei campionati. Credo che dal... dal confronto, dal dialogo non possono che maturare positività, per cui questa era la convinzione allora ed è una convinzione che assolutamente dividevo allora e continuo a condividere.

Avv. Morescanti: Quindi diciamo per rasserenare, per rendere sereni, insomma, gli ambienti lavorativi, e anche gli istinti, però comunque...

Collina: No, non era una questione di rasserenare. Io credo che debba essere operato un confronto concreto su tematiche anche tecniche.

Avv. Morescanti: Ovvero?

Collina: Ovvero interpretazioni di... di regole, chiaramente più con capitani e allenatori. Ci sono variazioni, modifiche su quelle che sono le interpretazioni delle regole, ed è giusto che capitani ed allenatori, e per cui i giocatori in genere, ne siano al corrente, per cui la deci... la discussione si basava anche su queste cose.

Avv. Morescanti: Senta, Lei dunque che ha arbitrato le gare più importanti, che abbiamo visto, nel 2004-2005, il maggior numero di gare di Serie A, in quell'anno ha avuto delle pressioni, ha avuto – questa è la domanda che già le è stata posta dal collega che mi ha preceduto, della difesa Pairetto – ha avuto momenti in cui Lei ha potuto capire che il dottor Bergamo in particolare faceva pressioni affinché Lei andasse ad arbitrare una gara a favore o a sfavore di una piuttosto che di un'altra?

Collina: Ripeto la risposta che ho dato all'avvocato Bonatti: no.

Avv. Morescanti: Senta, Lei che appunto prima è stato un arbitro, poi designatore e ora designatore della UEFA, non crede che le polemiche e le critiche agli arbitri siano spesso infondate perché si va spesso a mettere a confronto quello che l'arbitro vede durante il gioco e quindi dalla sua posizione nel terreno di gioco, rispetto a quello che invece possono vedere 30 telecamere dislocate su tutto il campo? Dalla sua esperienza.

Collina: Glielo devo dire io perché lo chiede a me, ma credo che la risposta sia... sia assolutamente scontata.

Avv. Morescanti: Ovvero?

Collina: Credo che ci sia una sperequazione assoluta tra quella che è la capacità umana di percepire un episodio rispetto a quello che la tecnologia, nel corso degli anni, è stata capace di offrire.

Avv. Morescanti: Senta, un'ultima domanda: ci spiega il ruolo dell'osservatore arbitrale? Quando viene inviato, se viene inviato per tutte le gare, per quale motivo viene inviato l'osservatore arbitrale.

Collina: Nei campionati di Serie A e B viene inviato per tutte le partite e la funzione è quella di valutare la prestazione dell'arbitro. E' un ex-arbitro, per cui è una persona che ha chiaramente competenza in...in questo campo, e appunto l'obiettivo è quello di valutare la prestazione. L'osservatore deve redigere un rapporto che poi servirà al...al designatore per prendere diciamo decisioni sulle future...sul futuro utilizzo di quel...di quell'arbitro.

Avv. Morescanti: Quindi il designatore farà riferimento anche al referto arbitrale, al referto dell'osservatore arbitrale, per giudicare o meno le prestazioni del proprio arbitro.

Collina: Lei ha giustamente utilizzato la parola "anche"...

Avv. Morescanti: Certo. Eh sì, in base a tutto quello che abbiamo detto prima.

Collina: E' sicuramente un elemento, dopodiché, soprattutto per la Serie A e la Serie B dove da parte del designatore c'è la possibilità di avere un riscontro diretto vedendo le partite/potendo vedere le partite in televisione, è chiaro che al...al giudizio dell'osservatore si può sommare quello che è il convincimento del...del designatore basato sulla percezione chiaramente della visione televisiva.

Avv. Morescanti: Grazie, non ho altre domande.

Collina: Prego, grazie a Lei.

Presidente Casoria: Avvocato De Nigris.

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Buongiorno.

Presidente Casoria: Ah, Gallinelli voleva...

Avv. Gallinelli: L' avvocato Gallinelli difensore del dottor Massimo De Santis. Buongiorno.

Collina: Buongiorno.

Avv. Gallinelli: Dottor Collina, io vorrei tornare un attimo a monte del suo precedente esame, con riferimento specifico al numero di partite da Lei arbitrate nel corso della stagione calcistica 2004/05, numero ovviamente che ha sorpreso anche Lei diciamo per la sua rilevanza [*salta l'audio, ndr*] era questa. Ma tale numero elevato era ovviamente connesso al suo prestigio, al suo valore di arbitro anche internazionale?

Collina: Io credo che sia legato, fosse legato anche al...

Avv. Gallinelli: Al rendimento, diciamo.

Collina: ...al rendimento.

Avv. Gallinelli: Ecco.

Collina: Non credo che un arbitro possa essere designato per il proprio pedigree o per quello che...quello che era.

Avv. Gallinelli: Sì, il rendimento...

Collina: Se non garantisce prestazioni, chiedo scusa, adeguate a quelle che sono le necessità del campionato, può essere il miglior arbitro del mondo, ma non...non viene utilizzato.

Avv. Gallinelli: Sì, ma anche un buon rendimento porta un arbitro a diventare internazionale, mi corregga...mi corregga se sbaglio.

Collina: E' assolutamente una delle condizioni che possono portare un arbitro a diventare internazionale; dopodiché ci sono anche delle altre...delle altre condizioni che si sommano a questa.

Avv. Gallinelli: Certo. Senta, Lei si ricorda se appunto in quell'anno, 2004/2005, l'arbitro De Santis era un arbitro internazionale?

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: E da quanti anni? Si ricorda più o meno?

Collina: No. Devo essere sincero no, ma sicuramente non dall'anno precedente.

Avv. Gallinelli: Ecco, diciamo da un certo numero di anni. E' corretto?

Collina: Ribadisco: non...non ricordo quanti, ma sicuramente in quella stagione era uno degli arbitri internazionali più esperto.

Avv. Gallinelli: Benissimo, questo profilo credo che appunto mi abbia risposto in modo esauriente. Senta, Lei ricorda, appunto, ricorda appunto se... Ci può riferire, può riferire al Tribunale se mezz'ora prima dell'inizio di un incontro calcistico e dopo la consegna da parte dell'arbitro del referto arbitrale all'osservatore, erano possibili appunto...era possibile per l'arbitro e per i dirigenti di società che partecipavano appunto a quell'incontro avere contatti, quindi se era possibile per l'arbitro conferire con dirigenti di società che partecipavano alla...ad una determinata competizione calcistica.

Collina: La Lega Nazionale Professionisti, a quel tempo, emanava una circolare all'inizio della stagione che imponeva il divieto di accesso alla...agli spogliatoi degli arbitri nei 30 minuti precedenti la disputa della partita; l'accesso, chiaramente, agli spogliatoi era autorizzato per il dirigente accompagnatore, per il dirigente addetto all'arbitro, cioè due dirigenti scritti in...in elenco; l'unica altra persona che poteva entrare era il Presidente della società per fare un saluto, solitamente era un gesto di cortesia fatto nei confronti degli...della terna o della quaterna arbitrale, però questo doveva avvenire, anche per un...per termini di tranquillità, in termini di preparazione alla partita, di concentrazione alla partita, in un tempo precedente ai 30 minuti rispetto all'inizio della gara. Dopo la partita non esisteva un divieto di accesso allo spogliatoio della quaterna. Ovviamente le stesse persone che erano autorizzate prima erano autorizzate anche dopo – mi riferisco al dirigente accompagnatore ed al dirigente addetto all'arbitro - però capitava che dopo la partita potesse entrare a salutare anche qualche altro dirigente, così come poteva capitare che a qualche dirigente che chiedeva di poter entrare venisse detto "No".

Avv. Gallinelli: Certo. Ecco, quindi Lei ha visto nell'arco, appunto, della sua carriera di arbitro, quindi prestigiosa carriera di arbitro, negli spogliatoi dirigenti, quindi, in applicazione di questa circolare, e anche magari con eventuali deroghe, no?, come Lei ha poc'anzi riferito, dirigenti di più o meno tutte le società di calcio che partecipavano al campionato di serie A, quindi professionistico, serie A e B?

Collina: Ognuno ha le proprie ...ha le proprie abitudini, per cui ci sono dirigenti che venivano più spesso, c'erano dirigenti che non sono mai venuti.

Avv. Gallinelli: Sì no, non le chiedo, non le ho chiesto....

Collina: La deroga, la deroga...Chiedo scusa.

Avv. Gallinelli: ...chiedo scusa, la frequenza: se ha visto diciamo nell'arco della sua carriera dirigenti appunto in...diciamo osservare questa circolare.

Collina: Dirigenti che osservavano questa circolare assolutamente sì. Lei faceva....

Avv. Gallinelli: Di svariate società.

Collina: Chiedo scusa, Lei prima faceva riferimento ad una deroga. Io non ho parlato di deroghe.

Avv. Gallinelli: Sì, diciamo impropriamente, le chiedo scusa, nel senso appunto Lei ha detto che comunque potevano poi essere...diciamo entrare, essere autorizzati, salvo, no?, un no.

Collina: No, io veramente non ho detto questo.

Presidente Casoria: Ha detto che dopo potevano.

Collina: Io ho detto...Prima della partita la regola era una...

Avv. Gallinelli: Esatto.

Collina: ... e prevedeva l'ingresso di due persone che facevano parte dell'elenco consegnato all'arbitro, che avevano titolo anche di entrare sul terreno di gioco; in aggiunta a queste due persone, l'unica persona che non ha titolo, o non aveva ti...non ha titolo di entrare sul terreno di gioco che poteva entrare nello spogliatoio dell'arbitro, era il Presidente della società.

Avv. Gallinelli: Esatto, perché è il rappresentante della società.

Presidente Casoria: 30 minuti prima ha detto, avvocato.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei si ricorda, sempre nell'arco della sua carriera, se appunto... se ebbe occasione – non le chiedo appunto i numeri, ovviamente, perché sarebbe una domanda assolutamente improponibile – di ammonire dei giocatori che erano diffidati?

Collina: ...Ovviamente sì.

Avv. Gallinelli: Non le chiedo...Ecco, Lei era a conoscenza, nel momento in cui ammoniva un giocatore, conosceva, per quello che Le è capitato, ovviamente, era a conoscenza del fatto appunto che fossero diffidati oppure magari normalmente lo veniva a sapere dopo...

Collina: No.

Avv. Gallinelli: ...oppure...Non ne era a conoscenza?

Collina: No.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei arbitrò Milan-Juventus nel campionato 2004/2005, Milan-Juventus che si giocò l'8 maggio 2005. Si ricorda?

Collina: Sulla data sicuramente no...

Avv. Gallinelli: In quel campionato.

Collina: Posso crederle, però sulla data...Milan-Juventus credo fosse a due giornate al termine del campionato, qualcosa di questo tipo.

Avv. Gallinelli: In quel momento c'era, se non ricordo male, per quanto appunto Lei ha riferito precedentemente, era una lotta per la conquista del titolo tra...

Collina: Non ricordo se fosse prima e seconda, ma erano le due squadre che si giocavano a Milano il campionato o praticamente il campionato.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei si ricorda se il Milan giocò quella partita con dei giocatori diffidati?

Collina: No, è l'ultima...era l'ultima delle mie preoccupazioni.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei si ricorda il Milan con quale squadra, contro quale squadra giocò la partita precedente all'incontro Milan-Juventus?

Collina: No.

Avv. Gallinelli: Se le...

Collina: Oggi no.

Avv. Gallinelli: Sì.

Collina: Se probabilmente se Lei mi avesse fatto quella...quella domanda il giorno della partita, le avrei detto sì. Oggi no.

Avv. Gallinelli: Se mi può rispondere ovviamente col suo ricordo.

Collina: Oggi non lo ricordo.

Avv. Gallinelli: Fiorentina-Milan? Se le dico Fiorentina-Milan?

Collina: Potrebbe essere Atalanta-Milan o Napoli-Milan, non lo ricordo.

Avv. Gallinelli: Ecco. Lei si ricorda se appunto arbitrò, ebbe ad arbitrare la partita, l'ultima partita di campionato Fiorentina-Brescia?

Collina: Ho arbitrato Fiorentina-Brescia l'ultima di campionato.

Avv. Gallinelli: Era una partita decisiva per la retrocessione?

Collina: Era una partita decisiva per la retrocessione

Avv. Gallinelli: E ci furono contestazioni a seguito della partita? Contestazioni da parte del Brescia, dei giocatori.

Collina: Nei miei confronti?

Avv. Gallinelli: Nei confronti della...diciamo della condotta arbitrale.

Collina: Credo che assolutamente no.

Avv. Gallinelli: Diciamo anche problematiche diciamo sollevate dalla stampa sportiva?

Collina: Io non voglio...A me dispiace sempre...

Avv. Gallinelli: Non è in senso, voglio dire...

Collina: ...autoincensarmi, però credo che i giudizi della stampa il giorno successivo a quella partita fossero assolutamente tutti molto positivi.

Avv. Gallinelli: Ecco, e dell'atteggiamento dei dirigenti del Brescia non se lo ricorda?

Collina: Non...non credo ci furono elementi per potere determinare rimostranze.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei mi sa indicare quali sono le modalità, diciamo la procedura per

qualificare un campo come impraticabile? Ovviamente per...

Collina: Sono la impossibilità di disputare la partita.

Avv. Gallinelli: No, esatto, se diciamo in un determinato campo è piovuto diciamo molto. Come...Ecco, chi è innanzitutto che decide?

Collina: L'arbitro.

Avv. Gallinelli: L'arbitro. E quali sono...quali accertamenti fa, quali verifiche fa per...

Collina: Deve determinare se la gara può essere disputata, per cui se esistono le condizioni che...che lasciano potere...che possono far disputare la gara, chiaramente nel rispetto anche di quella che è la sicurezza dei giocatori.

Avv. Gallinelli: Ma nel concreto quali sono gli accertamenti specifici che fa l'arbitro?

Collina: Dipende dal...

Avv. Gallinelli: Si reca sul...Chiedo scusa.

Collina: Dipende da... dipende dal tipo di condizione ostativa: se c'è la nebbia chiaramente deve verificare che ci sia visibilità sufficiente a controllare il gioco, se c'è ghiaccio che non ci siano particolari pericoli per i giocatori, se c'è acqua sul terreno di gioco che ci siano le condizioni per poter disputare la partita e, cioè, che il pallone si muova, che venga giocato, ecc.

Avv. Gallinelli: Ecco, questo intendevo. La domanda, ecco, è con riferimento all'acqua, non ghiaccio e neve. Con riferimento all'acqua, l'arbitro verifica sul terreno di gioco facendo rimbalzare il pallone se ci sono le condizioni di gioco.

Collina: E' una...è una delle...delle parti della procedura di verifica delle condizioni far rimbalzare il pallone, ma può essere anche quello di farlo...di farlo correre.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei si ricorda appunto se era lecito parlare con i suoi designatori, che all'epoca erano Bergamo e Pairetto, prima della partita e anche dopo la partita?

Collina: Credo che...che faccia parte assolutamente del lavoro di un designatore parlare con i propri arbitri, prima o durante...prima o dopo la partita.

Avv. Gallinelli: Sì no, certo, questo diciamo anche per telefono. Nel senso, a Lei è capitato magari di parlare anche telefonicamente?

Collina: A me è capitato di parlare con il designatore prima della partita; credo di non svelare nessun segreto.

Avv. Gallinelli: No certo, io lo dicevo per il Tribunale, per conoscenza...

Collina: Ricevevo quasi sempre una chiamata di Paolo Bergamo intorno alle 12 della...della domenica per...per...per fare un in bocca al lupo per la partita. Era una cosa che...che a lui sicuramente faceva piacere fare. Devo dire la verità che a me in quel periodo faceva piacere, altrimenti avrei detto "Smetti", però ad esempio è una cosa che io non ho mai fatto. Però non...non trovo nulla di...di...di non corretto.

Avv. Gallinelli: Era una cosa che si verificava....

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: ...non c'era nessun divieto...

Collina: Assolutamente sì.

Avv. Gallinelli: ...voglio dire, in questo senso. Ecco. Senta, mi avvio alla conclusione del mio esame. Lei si ricorda i termini diciamo e le modalità del cosiddetto progetto "Arbitro campione", un accordo che venne stipulato tra FIGC, AIA e...e... Ing. Project, società olandese, nel settembre del 2004?

Collina: Non ricordo il progetto "Arbitro campione", ricordo una sponsorizzazione effettuata da parte di...di questa società nei confronti della FIGC e nella fattispecie dell'AIA.

Avv. Gallinelli: Era un progetto promo pubblicitario, no? Lei fece...

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: ... girò degli spot?...

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: ...pubblicitari.

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: Con quali suoi colleghi dell'epoca?

Collina: Massimo De Santis, Gianluca Paparesta, Matteo Trefoloni...Credo noi quattro.

Avv. Gallinelli: Senta, c'era un accordo appunto con la Federazione, un accordo diciamo diretto da parte appunto di questi quattro arbitri tra cui anche Lei, su/riguardo ai compensi che avrebbe dovuto percepire appunto per questa attività pubblicitaria?

Collina: Non so se c'erano degli accordi con gli altri tre arbitri. Io sicuramente avevo un accordo...

Avv. Gallinelli: Lei aveva un accordo.

Collina: ... che mi riguardava.

Avv. Gallinelli: E Lei mi sa dire se appunto percepì delle somme di denaro?

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: Ovviamente la mia domanda...

Collina: Sì.

Avv. Gallinelli: ...non è...

Collina: Regolarmente fatturate.

Avv. Gallinelli: Sì sì nono, non è assolutamente...Era solo per chiarezza e per conoscenza del Tribunale.

Collina: Faceva parte degli accordi...

Avv. Gallinelli: Lei quindi aveva un accordo diretto?

Collina: Le chiedo scusa: faceva parte di una proposta che mi è stata fatta.

Avv. Gallinelli: E da chi? Si ricorda?

Collina: Da parte del presidente dell'AIA Lanese....

Avv. Gallinelli: Sì...

Collina: ... e dei due designatori.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei quindi è a conoscenza di un suo accordo, diciamo scritto, con l'AIA riguardo a questa sua attività pubblicitaria?

Collina: Adesso non so se un accordo scritto o era soltanto un... un accordo verbale, ma sicuramente ci fu la mia adesione a quella che era stata una proposta che mi era stata fatta da parte, credo di ricordare, di Lanese sulla base di una richiesta specifica fatta da parte dello sponsor.

Avv. Gallinelli: Sì. Ecco, Lei si ricorda l'importo appunto che fu concordato?

Collina: Non credo...lo adesso non so se posso fare opposizione a...

Avv. Gallinelli: Nono, se si ricorda.

Collina: ...alla domanda.

Risate in aula, ndr.

Collina (sorridente, ndr): Non credo che rilevi.

Presidente Casoria: Vabbè, ma già lo hanno detto, era 100mila euro.

Collina: Può darsi, credo di sì.

Presidente Casoria: Avanti, avanti.

Avv. Gallinelli: Non sono un agente delle tasse.

Collina: Credo di sì.

Presidente Casoria: Andiamo avanti.

Avv. Gallinelli: Ecco, era a conoscenza del fatto che De Santis ebbe appunto...ricevette un compenso?

Collina: Non lo so. Io so solo che il mio compenso l'ho ricevuto dopo circa 3 anni, però non so se...se De Santis, non so se Paparesta e Trefoloni lo hanno ricevuto, ma soprattutto non so se c'era stato un...una proposta nei loro confronti simile a quella che avevo...che avevo ricevuto io.

Avv. Gallinelli: Lei è a conoscenza del fatto che l'Onorevole Boccia fece un'interrogazione parlamentare nel...

Collina: No.

Avv. Gallinelli: ...l'11 luglio 2008...

Collina: No.

Avv. Gallinelli: ...su tale argomento? Nessun'altra domanda, grazie.

Collina: Grazie.

Presidente Casoria: Allora, De Nigris.

Avv. De Nigris (Difesa Lotito): Avvocato De Nigris difesa Lotito. Dottor Collina, ci può dire la procedura di nomina degli assistenti?

Collina: La procedura di nomina degli assistenti...

Avv. De Nigris: Se la sa.

Collina: No, la procedura di nomina degli assistenti nella commissione arbitri...

Avv. De Nigris: No, negli anni 2004/2005.

Collina: Sì, nella Commissione...

Presidente Casoria: Però avvocatessa, le vorrei dire che già l'hanno detto che è diretta questa...Va bene sentiamo, avanti.

Collina: Comunque a quel tempo nella Commissione Arbitri esisteva una persona che era responsabile degli assistenti che, credo, facesse una proposta di designazione diretta che veniva vagliata dai due designatori e avallata oppure modificata in funzione dei convincimenti dei due designatori.

Presidente Casoria: Non c'era il sorteggio. E' così?

Collina: No, non c'era sorteggio.

Presidente Casoria: Questo. Finito? Allora, Avvocato Picca.

Avv. Picca (Difesa Della Valle): Sì, avvocato Picca difesa Della Valle. Dottor Collina, Lei ha ricordato prima di aver arbitrato, sempre nella stagione 2004/2005, la partita Fiorentina-Brescia...

Collina: Sì.

Avv. Picca: ... disputata il 29 maggio 2005. La mia domanda è: prima della partita, Lei ha ricevuto richiesta da parte dei designatori Bergamo e Pairetto di assumere delle decisioni arbitrali finalizzate ad avvantaggiare la Fiorentina e a svantaggiare il Brescia?

Collina: Ho risposto prima alle domande degli avvocato Bonatti e Morescanti dicendo che non ho mai ricevuto richieste da parte di Bergamo e Pairetto di influenzare con mie decisioni i risultati.

Avv. Picca: Con riferimento a questa partita e sempre con riferimento a queste richieste, ce l'ha detto di non averle ricevute dai designatori, ma ha ricevuto richieste analoghe da parte di altre persone?

Collina: No.

Avv. Picca: Non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande di avvocati?

Avv. Prioreshi (Difesa Moggi): Sì, due solo, Presidente. Buongiorno, sono l'avvocato Prioreshi difesa Moggi.

Collina: Buongiorno a Lei.

Avv. Prioreshi: Due sole domande. Fiorentina-Juve 3-3, 9 aprile 2005. Lei ricorda che c'è stato un episodio su un gol/non-gol di Cannavaro?

Collina: Ricordo che c'è stato...

Avv. Prioreshi: Eh.

Collina: Ricordo che c'è stato un episodio di questo tipo nell'arco del primo tempo, sulla quale...

Avv. Prioreshi: Ce lo vuole descrivere? Sì...

Collina: ...sulla quale l'assistente, che in situazioni di questo tipo è quello che poi aiuta l'arbitro per non dire prende la decisione, mi disse che secondo lui il pallone non era entrato e quindi decidemmo di far proseguire il gioco. Ricordo che all'intervallo l'allora allenatore della Juventus mi parlò di un pallone entrato di un metro; credo che avesse approssimato per eccesso.

Avv. Prioreshi: Beh, pure se fosse entrato per 30 centimetri...

Collina: No, diciamo...diciamo che...Sì, chiaramente, però era per dirle...

Avv. Prioreschi: No, però, voglio dire...

Collina: Mi ricordo dell'episodio perché mi ricordo di un colloquio; mi ricordo, da quello che io poi vidi dopo la partita, e sicuramente se oggi dovessi, ancora oggi, sulle immagini televisive, decidere se il pallone fosse entrato o meno, credo che non...nessuno possa farlo, diciamo mettendo in gioco i propri affetti più chiaro. Poi ognuno...

Avv. Prioreschi: No, però diciamo che la verifica, adesso diciamo, della moviola, qual è stata? Era entrato o non era...

Collina: Credo che a seconda...E' uno di quei casi che a seconda di chi...di chi la guarda decide in una maniera o nell'altra.

Avv. Prioreschi: No, però adesso, adesso...Obiettivamente Lei è stato ed è un grande arbitro. Con estrema franchezza, mi ricordo i giornali dell'epoca e tutti parlarono di gol, insomma, che era un gol. Questo lo possiamo dire.

Collina: Può darsi, però...

Avv. Prioreschi: No, a prescindere adesso dalla valutazione che ha fatto Lei o l'assistente.

Collina: Stiamo parlando comunque di una cosa particolare, difficile.

Avv. Prioreschi: Lei ricorda se per questa partita ebbe interlocuzioni telefoniche con Bergamo e Pairetto e vi siete scambiati...

Collina: Sicuramente ho parlato con loro dopo la partita.

Avv. Prioreschi: Benissimo.

Collina: E sicuramente avrò raccontato a loro che...che mi aveva fatto molto piacere uscire dallo stadio con i tifosi della Fiorentina che avevano un atteggiamento molto...molto positivo.

Avv. Prioreschi: Ricorda che alla fine anche Luciano Moggi l'ha salutata, alla fine del...

Collina: Sicuramente mi avrà salutato.

Avv. Prioreschi: ... dicendole che, in maniera...

Collina: Sicuramente.

Avv. Prioreschi: ... serena e corretta, anzi, facendole i complimenti per...

Collina: Sicuramente.

Avv. Prioreschi: Senta, Lei ricorda...E' stato sentito dai Carabinieri il 16 maggio del 2006. Ecco, ricorda se...quanto è durato quell'interrogatorio?

Collina: Dovremmo distinguere l'interrogatorio da una fase di...

Avv. Prioreschi: Quando è entrato e quando è uscito.

Collina: Per la verità dovremmo distinguere, perché io, proprio per evitare...visto che attesi circa 2 ore per iniziare. Da quando entrai in via Inselci, dal momento in cui iniziò la mia...la mia audizione, diciamo così, passarono circa 2 ore. Io ricordo che insieme ad un'altra persona, non mi ricordo chi, mi affacciai a un...a una finestra perché non volevo che si pensasse che il mio interrogatorio era iniziato nel momento in cui ero entrato e...

Avv. Prioreschi: E perché iniziò dopo 2 ore?

Collina: Perché probabilmente c'era qualcun altro che doveva essere ascoltato.

Avv. Prioreschi: Allora, dal verbale...

Collina: Sì.

Avv. Prioreschi: ... risulta che questo interrogatorio è cominciato alle ore 16.45...

Collina: Ma io ero entrato alle 14:00.

Avv. Prioreschi: Normalmente sul verbale si mette l'inizio.

Presidente Casoria: Vabbè...

PM Narducci: Presidente c'è opposizione.

Presidente Casoria: Vabbè, concorda nel dire che alle 16:45 è iniziato.

Avv. Prioreschi: Ed è terminato alle 21.45.

Collina: Abbiamo avuto anche tutta una fase di redazione del verbale, per cui, ecco...lo non so tecnicamente come si distin...cosa intende Lei per interrogatorio, la parte...

Avv. Prioreschi: Quando si è messo seduto ed ha cominciato a parlare e quando si è alzato perché ha smesso di parlare. Inizio e fine.

Collina: Io credo...io credo...

Avv. Prioreschi: Come oggi. Il suo...il suo esame è iniziato quando Lei si è seduto su questa...

Presidente Casoria: Avvocato, però ha risposto, ha detto 14. 14 e 2 sedici, andiamo, l'inizio corrisponde al verbale. Andiamo.

Avv. Prioreschi: Se conferma che s'è trattato di un verbale di tre paginette dattiloscritte.

Collina: Adesso non ricordo con precisione, però...

Avv. Prioreschi: Come si è svolto il suo...? In un clima sereno o...?

Collina: Io non ero...io ero una...

Avv. Prioreschi: Ho capito....

Collina: ...persona informata dei fatti, per cui...

Avv. Prioreschi: No, io le ho fatto una domanda; Lei mi dice sereno, tranquillo...

Collina: Sereno, sì, assolutamente sì.

Avv. Prioreschi: Grazie, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande da parte degli avvocati? No. PM.

PM Narducci: Nessuna domanda Presidente.

Presidente Casoria: Volevo fare una domanda. Nella...nella designazione diretta, quella che Lei, dice, privilegia, si deve sempre tener conto anche delle preclusioni o il designatore le può superare quelle preclusioni di...?

Collina: No, all'inizio della stagione vengono fissati una serie di...di vincoli, per cui tutt'ora...

Presidente Casoria: Quindi valgono anche per la designazione diretta dell'arbitro quelle là?

Collina: Assolutamente sì, assolutamente sì.

Presidente Casoria: Va bene, può andare.

Collina: Grazie, buongiorno.